

I GIRASOLI

C. 1-11

a) pagine ~~10~~ (manoscritte)

Giovanna

Idea per un film
diretto da Vittorio De Sica
interpretato da Sofia Loren
scritto da Cesare Zavattini
prodotta da Carlo Ponti

A Napoli.

Giovanna ha sposato Antonio, nel
1941. Poi Antonio è partito per
la Russia, con l'esercito.

I due genitori si amano profondamente: lei è una capolavorista, lei
senza avvocato, appena laureata.

La famiglia di Antonio, benestante,
borghese, ha cercato un lavoro di

ostacolo ~~per~~ il matrimonio
del figlio con una ragazza di
condizione sociale più bassa, ma
questo ha invece rinvolto
i cegarini fra i due sposi.

2
 nel 1942 l'Armi viene accerchiata,
 distrutta dalle truppe ~~tedesche~~ sovietiche.
 che. Ottantamila morti e feriti.
 E comincia la grande, crudele
fame di disperati, l'alternarsi
 delle spinte e delle delusioni,
 da parte delle famiglie che afflittano
 e ritorno dei loro cari.

Ma Antonio non torna. Ormai
 gli anni, Giovanni non ha
 cessato un solo giorno di afflittano.
 Lo, di ~~abbandonare~~ con una
 fede meravigliosa, sola contro
 tutti. Anche quando la realtà
 avrebbe aperto gli occhi, e
 come tanti altri vede, fucile
 con mano la macchina
 politica che ha creato di fa
 credere che migliaia e milioni.

di ~~valle~~ soldati ~~che~~ furono trattenuti
 oggi dai sovietici per una
 ingiustificabile spietatezza, Geo-
 rge ha cominciato a scrivere,
 a coniare su un afficio all'elica,
 da un cartomante a un
 mago e radiestesista. Per
 avere conferma che suo marito
 era vivo, che un giorno lo
 avrebbe rivisto.

Arrivò così il 1953, l'anno della
 morte di Stalin. Il sogno di Geo-
 rge di andare nelle terre sovietiche
 per ~~documentare~~ avverarsi; essa
 ottiene il passaporto.

E parte: sola, l'unica donna
 che ha imparato poche parole di quella
 lingua, ma con una grande
 cura nel cuore, si avventura
 nelle orme di quello dato suo.

colto con i suoi straordinari
recipici.

Com'è immenso questo paese, e
l'universo lo rende ancor più
immenso. Ma essa non si perde
d'animo. Va, senza sosta,
alla ricerca di tante porte, verso
altrove ~~per~~ deliranti e
speciose, tra gente sconosciuta
che febbrili si per lei un'u-
mana ~~specie~~ attenzione, e
dove può l'aiuta.

senza poter nulla, non ne può
più, davanti a un infinito
cimitero di croci, senza quasi
avere la rivelazione che
lei, Anais, non può essere
che lei, uno dei sepol-
tura nome. { sarebbe
la riprendere e lungo cam-
mino ~~ritorna~~ del ritorno

quando un fiuto indizio
~~lascia~~ la rianima.

È riprende la ricerca, sull'im-
 merso fiume, di villoggi in
 villoggio.

È trova Antonio.

Antonio si è unito con una
~~ragazza~~ ragazza russa,
 da anni. ~~Lei~~ Ha avuto da
 lei due figli. Quell' ~~uomo~~
 considerano un russo quel
 uomo ^{forestiero} boettiano che è diventa-
 to un bravo ~~assassino~~
 minatore.

Antonio non c'è alla casa do-
 ve abita, c'è la sua compagna
 che prende da Giovanni per
 una sorella di Antonio. Lei
 sola, questa ragazza russa,
~~sopra~~ della sua identità di
 Antonio.

6
L'accoglie con affetto, le mostra i
figli, la casa. Passano insieme
alcune ore, aspettando il ritorno
di Antonio, che per Giovanni non
era delle più tremende fortune.
Tutto ~~si~~ ^{era} ~~andato~~ di peggio, e
non incontrava Antonio.
Tutto ^{era} ~~era~~ lo aspetta. Antonio
assai, l'incontro è mesto e
sconvolgente, lì nella buchia
della stalla dove ~~l'aveva~~
avuto dalla madre ogni giorno
Antonio. Non c'è più che
loro esprimere i loro sentimenti.

Ma, alla fine, Antonio deve
partire. Tanto di più. Dice
che non ha avuto il coraggio di
formare. Allora gli sembra che la
vita fosse finita, che il destino
della armata fosse anche il
destino del resto, di tutto.

(7)

una vergogna per aver
creduto e fatto credere
ciò che non era vero, ciò che
cui si erano fondati tanti
inganni e sopraffaccioni. Par-
la, parla, questo Antonio
sopprimi tutto a se stesso, e lei
a un tratto sale nel treno
che riparte, e là nel treno
dà un velo, in mezzo a
quella gente che lo guarda
ignara del suo destino, un
velo in cui si rispecchia
una disperazione ~~che~~
~~che~~ senza confine —

M 12/67

NOTA

8

Lo stile del film è quello acca-
vallare, interessato & me-
morie e realtà —

ma

in modo da essere sempre liso,
a alternare più o meno strette,
quindi con un modo vivo
chiaro ma scorciato, essenziale.
e che compone a poco a poco
un quadro completo degli
avvenimenti.

Il passaggio di realtà e ricordo
deve essere anche un aumento di

9
suggerimento, esso elemento poetico - 2
drammatico in se in quanto mette
a contatto di continuo presente e passato,
come in un confronto morale dove
il passato serve a coprire meglio il
presente e viceversa -

Quarta apparente frammentarietà dei
ricordi: fa parte della struttura
della storia che è una storia
d'amore, prima di tutto, non
una storia di eventi. Gli even-
ti sono lo sfondo che diventa
determinante, colpevole, complice
della storia privata stessa.
Non è una struttura della Zu-
go. Non è struttura lineare,
abcdef - perciò l'idea del treno
minuziale vale solo se è condot-
ta fino in fondo in modo da
diventare appunto stile.

11. 9. che nasche?

11. Se no po' vede, murete
un crine. Faccio alle
mure a lilla, che solo del
mure, come v'uno le cose.

Che 72 ann. li compie
in maggio. Com'è?

6. Ho avuto più che m.
recupero - "Se ti in-
venire, feggele che feggele
I grandi..."

A un certo momento iarde
mure a lilla, che le.
a la rogiu. Lo rade via.

Le cose tranne che mure.
Le note più e mure...

4. In l'oto de pagh: no p'isso.
e l'oto de pagh: no p'isso.
fate li d'otto - mure...
appell. Le d'otto: mure...
fate li d'otto? - mure...
chivale p'isso (no vede) anche
dell'otto / come più - altiman-
ze / l'otto e mure un l'otto no -
p'isso.

8/1 -

La struzione della alternanza nalta - erre.
in tene p'isso anche lo canara, la d'otto
solita mure li solita a quel flash p'
far copie bene, ma mureli cineasta.
accorta idea e feggele li dopo la mure. ecc.
e l'otto mure mure mure / feggele dalla
l'otto / l'otto, mure. la a feggele / mure
mure chiaro - / e segele in feggele mure
gromata della p'isso. / li, d'otto, alla
sece, dopo e mureli mure e feggele / le
d'otto mure mure /

5 - Se mure della mure (al -
mure. Ma non c'è che
mure mure mure feggele
mure mure - feggele
mure mure mure mure / A feggele
mure mure mure mure -

mureli feggele mureli alla mure
mure che mureli anche mureli con
feggele mureli e p'isso non a feggele
feggele mureli.